

Foglio informativo Operazioni di factoring pro soluto

Informazioni sulla Banca

Banca Più S.p.A.

Sede Sociale e Direzione Generale: Via P. Castaldi da Feltre 1/A - 42122 Reggio Emilia.

Telefono: 0522 355711.

Sito internet: www.bancapiu.com.

E-mail: info@bancapiu.com.

PEC: bancapiu@legalmail.it.

Iscritta all'Albo delle Banche al n. 5734.

Capogruppo del Gruppo Bancario "Banca Più", iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari.

Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia.

Registro delle Imprese di Reggio nell'Emilia e Codice Fiscale 01307450351.

Rappresentante del Gruppo IVA "Banca Più" - Partita IVA 02944280359 (IT01307450351).

Codice A.B.I. 3417.

Dati e qualifica del soggetto incaricato dell'offerta fuori sede

In caso di offerta "Fuori Sede" compilare i riferimenti del soggetto che entra in contatto con il Cliente:

Soggetto: _____

Società: _____

Qualifica: _____

N° iscrizione Albo/Elenco: _____

Indirizzo: _____

Numero di telefono: _____

E-mail: _____

Il sottoscritto dichiara di aver ricevuto copia del presente documento dal soggetto sopra indicato:

Nome del Cliente: _____

Data e Firma del Cliente: _____

Che cos'è il factoring

Caratteristiche del prodotto

Il factoring è un contratto con il quale il cedente trasferisce alla Banca, a titolo oneroso la titolarità dei crediti, generalmente di natura commerciale, già sorti e/o che sorgeranno (crediti futuri), nei confronti di uno o più debitori, incassando il corrispettivo di cessione. Il contratto di factoring prevede la facoltà in capo alla Banca di corrispondere in favore del cedente l'anticipo, in tutto o in parte, del corrispettivo di cessione dei crediti ceduti.

Fra i servizi, finanziari e non, che costituiscono il factoring, si annovera anche: (i) la valutazione, da parte della Banca dei potenziali debitori italiani ed esteri; (ii) l'attività di gestione e incasso dei crediti ceduti; e (iii) il recupero, anche giudiziale, degli stessi crediti.

La cessione dei crediti è di norma comunicata ai debitori (cessione con notifica ai debitori), salvo che il cedente e la Banca concordino di non comunicare la cessione ai debitori (cessione senza notifica ai debitori o *not notification*).

Il contratto di factoring è regolato dalla legge n. 52 del 1991 e dal codice civile.

Eventuali variazioni alle condizioni generali del contratto di factoring, in relazione a particolari settori merceologici, a specifiche tipologie di crediti ceduti o a esigenze di personalizzazione del servizio, formano oggetto di specifiche appendici alle condizioni generali del contratto di factoring.

Factoring pro soluto

Nel factoring pro soluto, la cessione dei crediti avviene con assunzione, da parte della Banca, del rischio di mancato o parziale pagamento dei debitori dovuto ad insolvenza degli stessi, nei limiti del plafond di credito accordato al cedente per ciascun debitore, con la possibilità, da parte del cedente, di ottenere, in tutto o in parte, l'anticipazione del corrispettivo dei crediti ceduti.

L'utilizzo di questo servizio permette al cedente di ridurre i costi interni di gestione dei propri crediti commerciali, di ottenere dalla Banca la garanzia del pagamento e di disporre di una fonte di finanziamento.

Nelle operazioni pro soluto a titolo definitivo, con strutture contrattuali IAS compliant, il pagamento del corrispettivo potrà avvenire anche prima della scadenza del credito, con l'addebito di oneri determinati sulla base delle aspettative di incasso del credito, e nei limiti di quanto contrattualmente previsto.

Principali rischi legati alla tipologia dell'operazione

Il cedente garantisce che tutti i crediti ceduti sono certi, liquidi ed esigibili a scadenza e assume gli obblighi previsti nel contratto di factoring, facendosi carico di eventuali contestazioni del debitore.

Il venir meno di una o più delle garanzie prestate dal cedente nell'ambito del contratto di factoring, l'eventuale inadempimento del cedente anche di uno solo degli obblighi posti a suo carico nel contratto di factoring e la non veridicità o inesattezza delle dichiarazioni e garanzie prestate dallo stesso, comporta l'inefficacia della garanzia di solvenza dei debitori prestata dalla Banca ed il conseguente diritto per la Banca di richiedere al cedente la restituzione, entro il termine di 15 (quindici) giorni, delle somme eventualmente già versate a titolo di pagamento del corrispettivo dei crediti ceduti e non ancora incassati, oltre interessi maturati, commissioni e spese.

La Banca ha la facoltà di procedere alla compensazione di propri debiti con propri crediti, a qualsiasi titolo, vantati nei confronti del cedente, ancorché non ancora liquidi ed esigibili.

Il rischio di revocatoria dei pagamenti dei debitori è a carico del cedente.

In caso di operazioni in valuta diversa da quella in cui è espresso il credito oggetto di cessione, il rischio di cambio resta a carico del cedente. Il rischio di cambio rappresenta il rischio di subire perdite per effetto di avverse variazioni dei corsi delle divise estere su tutte le posizioni detenute dal cedente indipendentemente dal portafoglio di allocazione

Applicazioni operative dei prodotti pro soluto

Le tipologie in cui si può esplicitare e combinare il factoring pro soluto ed i relativi rischi.

Factoring pro soluto senza notifica (*not notification*)

Il factoring pro soluto *not notification* prevede che la Banca, oltre all'assunzione del rischio di insolvenza del debitore, come sopra descritta, si accordi con il cedente per non comunicare la cessione ai debitori, fatta salva la facoltà della Banca di provvedere in qualunque momento alla notifica della cessione anche al verificarsi di alcune situazioni espressamente previste nel contratto di factoring.

I rischi a carico del cedente: l'operatività *not notification* prevede, oltre ai rischi già menzionati per l'operatività pro soluto, che il cedente, in forza del conferimento di un mandato a titolo gratuito da parte della Banca, svolga le attività di gestione, incasso e sollecito dei crediti ceduti con obbligo di rendiconto nei confronti della Banca. In caso di violazione dei già menzionati obblighi, il cedente è tenuto a restituire alla Banca, entro il termine di 15 (quindici) giorni, quanto eventualmente ricevuto a titolo di pagamento anticipato del corrispettivo, oltre alle spese e agli interessi maturati sino alla data dell'effettiva restituzione.

Factoring pro soluto *maturity*

In questa tipologia di operazioni di factoring, la Banca acquista crediti commerciali vantati dal cedente verso uno o più debitori interessati ad ottenere una dilazione di pagamento a titolo oneroso rispetto alla scadenza originaria dei crediti, previo riconoscimento incondizionato dei crediti stessi e nell'ambito di un accordo quadro di dilazione da stipularsi con ciascuno di essi. L'acquisto dei crediti avviene con assunzione del rischio da parte della Banca del mancato pagamento dovuto all'insolvenza dei debitori. Il corrispettivo dei crediti ceduti viene normalmente erogato in favore del cedente alla scadenza originaria dei crediti, salva la facoltà della Banca di erogare in favore del cedente l'anticipo, in tutto o in parte, del corrispettivo di cessione. L'utilizzo di questo servizio permette al cedente di ridurre i costi interni di gestione dei propri crediti commerciali, di programmare i flussi relativi agli incassi e di disporre di una fonte di finanziamento.

I rischi a carico del cedente: l'operatività *maturity* non presenta rischi aggiuntivi a carico del cedente rispetto a quelli già evidenziati per il pro soluto.

Factoring pro soluto *reverse factoring*

L'operatività *reverse factoring* presuppone la formalizzazione di un accordo quadro di collaborazione tra il debitore (o grande debitore) e la Banca. In tale ambito i fornitori del grande debitore possono avviare un rapporto di factoring con la Banca. Quest'ultima, previa valutazione del merito creditizio del singolo fornitore, potrà concedere una linea per la cessione di crediti assumendosi il rischio di insolvenza del grande debitore nei limiti di un plafond preventivamente

concesso. Le condizioni economiche applicabili ai rapporti di factoring sono concordate di volta in volta tra ciascun fornitore e la Banca. A fronte delle cessioni dei crediti dal cedente alla Banca, quest'ultima, previo riconoscimento incondizionato dei crediti, da parte del grande debitore, potrà anticiparne in tutto o in parte il corrispettivo di cessione. I rischi a carico del cedente: l'operatività *reverse factoring* non presenta rischi aggiuntivi a carico del cedente rispetto a quelli già esplicitati per il pro soluto.

Factoring pro soluto con cessione dei diritti di polizza

Il factoring pro soluto con cessioni di diritti di polizza prevede che l'operazione di cessione dei crediti sia assistita da una copertura assicurativa stipulata dal cedente con una primaria compagnia di assicurazione di gradimento della Banca che copra il rischio politico del paese del debitore e il rischio commerciale o esclusivamente il rischio commerciale.

Rischi a carico del cedente: la Banca diventa la diretta beneficiaria dei diritti derivanti dalla polizza, in forza di apposita appendice alla polizza stessa, mentre restano a carico del cedente tutti gli adempimenti o versamenti inerenti o conseguenti a detta polizza assicurativa. Il mancato puntuale adempimento da parte del cedente degli obblighi di polizza determina l'inefficacia della garanzia di solvenza dei debitori prestata dalla Banca con conseguentemente obbligo del cedente di restituire alla Banca le somme eventualmente già versate quale pagamento del corrispettivo dei crediti ceduti e non ancora incassati, oltre il pagamento di interessi maturati, commissioni e spese.

Principali condizioni economiche

Le condizioni economiche sotto riportate, a carico del cliente, sono indicate nella misura massima applicabile.

Prospetto delle principali condizioni

Commissioni alla cessione	
C138 - Commissione <i>flat</i> su acquisto crediti al lordo delle note di credito	5,00%
C144 - Commissione <i>flat</i> su crediti ceduti al lordo delle note di credito	5,00%
C647 - Commissione <i>flat</i> su acquisto crediti al netto note di credito	5,00%
Commissioni periodiche	
C114 - Commissione di gestione mensile decorrenza data emissione fat., al lordo n.c.	10,00%
C123 - Commissione mensile plus - factoring sui crediti in essere a fine mese a decorrere dalla data di scadenza delle fatture cedute	5,00%
Spese incasso	
C201 - Spese per incasso ricevute effetti	€ 20,00
C203 - Spese emissione ed incasso RI.BA	€ 20,00
C220 - Spese incasso SDD	€ 20,00
C222 - Spese insoluti RI.BA	€ 30,00
C224 - Spese insoluti effetti	€ 30,00
C225 - Spese insoluti SDD	€ 30,00
C230 - Spese richiamo RI.BA	€ 20,00
C231 - Spese richiamo effetti	€ 20,00
Spese istruttoria	
C401 - Spese istruttoria pratica e registrazione contratto	€ 1.000,00
C403 - Spese di rinnovo pratica	€ 1.000,00

C411 - Spese informazione per debitore	€ 200,00
C412 - Spese rinnovo informazioni debitore	€ 150,00
C413 - Spese valutazione per debitore	€ 250,00
C604 - Canone annuale servizio WOF Banca Più	€ 250,00
Spese gestione documenti	
C150 - Spese <i>handling</i> per documenti e/o fatture	€ 50,00
C188 - Spese per certificazione a società di revisione/a terzi	€ 1.000,00
C189 - Spese notifica comunicazione al debitore	€ 50,00
Spese di conto	
C181 - Spese tenuta conto trimestrali	€ 450,00
C182 - Spese tenuta conto mensili	€ 150,00
Spese bonifici	
C190 - Spese di bonifico	€ 50,00
Giorni valuta incassi	
C501 - Giorni fissi di valuta per incasso ed accredito in conto bonifico bancario	15 giorni
C511 - Giorni fissi di valuta per incasso ed accredito in conto a mezzo RI.BA	15 giorni
C517 - Giorni fissi di valuta di incasso ed accredito in conto a mezzo effetti	20 giorni
C563 - Giorni fissi di valuta di incasso ed accredito in conto a mezzo SDD	10 giorni
Giorni valuta bonifici	
C532 - Giorni di valuta lavorativi per bonifico stessa banca	3 giorni
C538 - Giorni di valuta lavorativi per bonifico su altra banca	5 giorni
Giorni valuta di sconto	
C523 - Giorni di valuta fissi per operazioni di sconto con scadenza a rimessa diretta	30 giorni
C524 - Giorni di valuta lavorativi per operazioni di sconto con scadenza a rimessa diretta	20 giorni
C526 - Giorni di valuta lavorativi per operazioni di sconto con scadenza a mezzo RI.BA.	20 giorni
Interessi a carico del cedente	
C301 - Tasso di interesse con liquidazione posticipata	7,50%
C307 - Tasso di interesse su acquisto crediti (sconto commerciale)	7,50%
C308 - Tasso di interesse su acquisto crediti (sconto razionale)	7,50%
C310 - Tasso acquisto <i>flat</i>	7,50%
C317 - Tasso di interesse su acquisto crediti (liquidazione posticipata)	7,50%
Tasso interessi moratori	

Tasso di interesse di mora	8,00%
Altro	
Periodicità liquidazione interessi	Trimestrale
Spread su anticipazioni	
Anticipazioni in euro rispetto al tasso di riferimento Euribor (<i>floor zero</i>)	6,50%
Anticipazioni in valuta diversa dall'euro rispetto al tasso di riferimento del Libor 3 mesi con periodicità di liquidazione interessi	6,50%

In caso di anticipazioni in valuta diversa da quella in cui è espresso il credito oggetto di cessione, il rischio di cambio resta a carico del Cliente.

Liquidazione interessi

La liquidazione degli interessi posticipati avviene con cadenza trimestrale.

Gli interessi anticipati sono calcolati secondo la formula dello sconto per il periodo intercorrente tra la data valuta di erogazione del corrispettivo di cessione da parte del factor sino alla scadenza convenzionale dei crediti di volta in volta applicabile ai sensi del contratto.

I tassi possono essere fissi o indicizzati ossia legati a un parametro finanziario di pronta consultazione, maggiorato di uno spread e, pertanto oggetto di variazioni, in aumento o in diminuzione in funzione dell'andamento del parametro. Parametri di indicizzazione utilizzabili: EURIBOR 1, 3, 6 mesi, media mensile, SOFR, BCE, IRS. Fonte di rilevazione: Il Sole 24 Ore.

Qualora il tasso nominale ottenuto sommando il parametro allo spread concordato assumesse un valore negativo, il tasso si intenderà pari a zero.

Tasso effettivo globale medio (TEGM)

I "Tassi effettivi globali medi" (TEGM) delle operazioni rilevati ai sensi dell'art.2 della legge n.108/96 e pubblicati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze sono pubblicizzati attraverso affissione presso i locali aperti al pubblico e consultabili sul sito web della Banca alla sezione "Trasparenza". Si precisa che, trattandosi di tassi globali medi rilevati sul sistema, il tasso effettivo globale praticato sulla singola operazione potrà anche essere superiore a quello pubblicato, ma non potrà in alcun caso essere superiore ai tassi soglia (determinati ai sensi della legge 108/96 in misura pari al minore tra il "TEGM x 1,25 + 4,00%" e il "TEGM + 8,00%").

Oltre alle condizioni economiche sopra riportate, si aggiunge il rimborso al costo degli oneri non predeterminabili alla data di sottoscrizione del contratto di factoring, sostenuti per spese bancarie, postali (quali a titolo esemplificativo quelle sostenute per l'invio di copia della documentazione inerente al rapporto), imposta di bollo, altre imposte, IVA se dovuta, nella misura prevista per legge, ivi inclusi gli oneri relativi ad eventuali garanzie connesse rilasciate da soggetti terzi.

Clausole contrattuali regolanti il servizio e l'operazione

Recesso e norme sulla trasparenza del rapporto

È facoltà delle parti, purché non inadempienti, recedere, in qualsiasi momento senza penalità e senza spese di chiusura, dal rapporto dandone comunicazione all'altra parte a mezzo di raccomandata A/R ovvero mediante posta elettronica certificata, senza obbligo di motivazione né di preavviso.

La Banca, ai sensi dell'Art. 118 TUB, ha in qualunque momento il diritto di modificare unilateralmente le norme che disciplinano i tassi, i prezzi e le altre condizioni previste dal contratto. Tali modifiche saranno comunicate al Cliente nei modi previsti dalla legge nel rispetto di un termine di preavviso minimo di 2 (due) mesi e dovranno essere subordinate alla presenza di un giustificato motivo. Entro il predetto termine, il Cliente avrà diritto di recedere dal contratto senza penalità e senza spese di chiusura; ove la Banca vi acconsenta il recesso potrà essere limitato alle prestazioni e ai servizi interessati dalla variazione sfavorevole.

Le comunicazioni periodiche di cui all'art. 119 TUB verranno effettuate, dalla Banca nei tempi previsti dalla legge e comunque almeno una volta all'anno, all'indirizzo scelto dal Cliente.

Tempi massimi di chiusura del rapporto

I tempi massimi di chiusura sono 15 (quindici) giorni.

Reclami e procedure di risoluzione stragiudiziale delle controversie

Nel caso in cui sorga una controversia tra il cedente e il cessionario in relazione all'interpretazione e all'applicazione del contratto, il Cliente può presentare un reclamo alla Banca, anche per lettera raccomandata con avviso di ricevimento a Banca Più S.p.A., Via P. Castaldi da Feltre, 1/A - 42122 Reggio Emilia, o all'indirizzo e-mail ufficioreclami@bancapiu.com o all'indirizzo di posta elettronica certificata bancapiu@legalmail.it. La Banca è tenuta a dare risposta al reclamo entro 60 (sessanta) giorni dal ricevimento dello stesso.

Se il Cliente non è soddisfatto della risposta della Banca o non ha ricevuto risposta entro il suddetto termine di 60 (sessanta), prima di ricorrere al giudice può rivolgersi all'Arbitro Bancario Finanziario (ABF). Per sapere come rivolgersi all'Arbitro si può consultare il sito www.arbitrobancariofinanziario.it, chiedere presso le filiali della Banca d'Italia, oppure chiedere alla Banca.

Nei termini previsti dal D.Lgs. 4 marzo 2010, n. 28 (e successive modificazioni e integrazioni) in materia di mediazione finalizzata alla conciliazione delle controversie civili e commerciali, il Cliente e la Banca possono esperire il procedimento di mediazione, ricorrendo all'organismo di Conciliazione Bancaria costituito dal Conciliatore Bancario Finanziario - Associazione per la soluzione delle controversie bancarie, finanziarie e societarie - ADR (<http://www.conciliatorebancario.it>, dove è consultabile anche il relativo Regolamento), oppure ad uno degli altri organismi di mediazione, specializzati in materia bancaria e finanziaria, iscritti nell'apposito registro tenuto dal Ministero della Giustizia.

L'esperimento del procedimento di mediazione, nei termini previsti dal D.Lgs. 4 marzo 2010 n. 28, si intende assolto anche nel caso in cui il cedente abbia esperito il procedimento innanzi all'ABF.

Legenda

Banca (o cessionario)	Indica Banca Più S.p.A.
Cedente (o fornitore)	Indica la persona giuridica, cliente della Banca, ovvero la controparte del contratto di factoring.
Cessione	Indica il negozio giuridico mediante il quale il cedente - in conformità a quanto previsto dalla Legge n. 52/1991 e/o dal cod. civ. - trasferisce al cessionario, anche in massa, i propri crediti esistenti e/o futuri (come di seguito definiti).
Corrispettivo di cessione	Indica l'importo dovuto dal cessionario al cedente a fronte della cessione dei crediti, corrispondente al valore nominale dei crediti ceduti al netto delle somme a qualsiasi titolo trattenute dal debitore in relazione ad eventuali note di credito emesse dal fornitore, sconti, arrotondamenti, abbuoni di prezzo, deduzioni, compensazioni e quant'altro il debitore, ancorché non autorizzato, trattenga all'atto del pagamento.
Credito	Indica: <ol style="list-style-type: none"> a. I crediti pecuniari sorti o che sorgeranno da contratti e/o ordini stipulati o che saranno stipulati dal fornitore nell'esercizio della propria impresa e relative a somme che il fornitore ha diritto di ricevere dal debitore in pagamento di beni e/o servizi; b. Quanto il fornitore ha diritto di ricevere in pagamento dal debitore a titolo diverso in relazione ai medesimi contratti di cui al precedente punto a).
Debitore	Indica la persona giuridica - italiana o straniera - tenuta ad effettuare al fornitore il pagamento di uno o più crediti.
Dilazione	Indica la proroga dei termini di pagamento evidenziati nelle fatture rappresentative dei crediti ceduti che la Banca può concedere, a titolo oneroso, al debitore.
Documento di sintesi	Indica il documento recante le condizioni economiche del contratto di factoring, del quale lo stesso costituisce il frontespizio.
Grande debitore	Indica la persona giuridica che, in forza di un accordo quadro di collaborazione (<i>reverse factoring</i>) stipulato con la Banca, ha la facoltà di segnalare alla stessa nominativi di propri Fornitori interessati ad avviare un rapporto di factoring.
Indice di riferimento	Indica l'indice di riferimento per il conteggio degli interessi applicato al contratto di factoring come meglio identificato nel documento di sintesi.
Parti	Indica congiuntamente la Banca ed il cedente.
Pro soluto	Indica la modalità di cessione con assunzione del rischio di solvenza del debitore da parte del cessionario.
Plafond	Indica l'importo massimo entro il quale il cessionario si dichiara disponibile ad assumere il rischio del mancato pagamento del debitore.
Pagamento del corrispettivo	Pagamento operato dalla Banca al Cliente (cedente) del corrispettivo di cessione, nella misura dovuta al momento dell'effettivo incasso o della scadenza dei crediti ceduti, o, in caso di assunzione del rischio di insolvenza del debitore, alla data pattuita con il Cliente (cedente) medesimo.
Pagamento anticipato del corrispettivo	Pagamento operato dalla Banca al Cliente (cedente) per quota parte o per intero del corrispettivo della cessione di credito, effettuato su richiesta del Cliente (cedente) ed a discrezione della Banca prima della data di scadenza o di incasso dei crediti ceduti.
Rinuncia alla garanzia di solvenza da parte della società di factoring	Assunzione da parte del cessionario del rischio di insolvenza del debitore, previa determinazione del plafond.
Interessi	Corrispettivo periodico dovuto dal cliente (cedente) o dal debitore alla Banca in ragione, rispettivamente, del pagamento anticipato del corrispettivo di cessione di credito operata dalla Banca o della concessione da parte di quest'ultima di una dilazione per il pagamento del debito.
Valuta	Data di addebito o di accredito di una somma di denaro dalla quale decorrono gli

	interessi.
Tasso di mora	Tasso dovuto per il ritardato pagamento di una somma di denaro.
Commissione	<p>Indica il valore percentuale che viene addebitato per la gestione dei crediti ceduti e/o per l'assunzione da parte del cessionario del rischio di mancato pagamento dei debitori e/o per la concessione ai debitori di dilazioni di pagamento delle scadenze naturali dei crediti ceduti.</p> <ol style="list-style-type: none"> Commissione mensile: è la percentuale che viene addebitata mensilmente o sull'ammontare dei crediti ceduti, per tutta la durata dei crediti stessi, o sull'ammontare del corrispettivo anticipato; Commissione "unica" o "flat": è la percentuale che viene addebitata normalmente all'atto della cessione dei crediti sul loro ammontare; Commissione di plus factoring: è la percentuale che viene addebitata mensilmente, sul valore dei crediti ceduti e non pagati alla loro scadenza naturale per tutto il periodo di ritardo nel pagamento.
Parametro di indicizzazione	Indice di riferimento del mercato monetario (es. Euribor 1 mese, 3 mesi, ecc.) al quale viene ancorata la variabilità del tasso di interesse contrattualizzato. Nei periodi in cui il parametro dovesse assumere valori negativi verranno valorizzati "0".
Spese handling	Spese di lavorazione e gestione di ciascun documento presentato e/o emesso (es. fatture, bolle, distinte, effetti).
Spread	Maggiorazione applicata ai parametri di indicizzazione.
Tasso Effettivo Globale Medio	Tasso di interesse pubblicato ogni tre mesi dal Ministero dell'Economia e delle Finanze come previsto dalla legge sull'usura. Per verificare se un tasso di interesse è usurario, e quindi vietato, occorre individuare, tra tutti quelli pubblicati, il tasso soglia della relativa categoria e accertare che quanto richiesto dalla Banca non sia superiore.
Reclami	Ogni atto con cui un Cliente chiaramente identificabile contesta in forma scritta all'intermediario un suo comportamento o un'omissione.

